

servum eicite in tenebras exteriores: illic erit fletus, et stridor dentium.

³¹Cum autem venerit Filius hominis in maiestate sua, et omnes angeli cum eo, tunc sedebit super sedem maiestatis suae: ³²Et congregabuntur ante eum omnes gentes, et separabit eos ab invicem, sicut pastor segregat oves ab hoedis: ³³Et statuet oves quidem a dextris suis, hoedos autem a sinistris. ³⁴Tunc dicet Rex his, qui a dextris eius erunt: Venite benedicti Patris mei, possidete paratum vobis regnum a constitutione mundi. ³⁵Esurivi enim, et dedistis mihi manducare: sitivi, et dedistis mihi bibere: hospes eram, et collegistis me: ³⁶Nudus, et cooperuistis me: infirmus, et visitastis me: in carcere eram, et venistis ad me.

³⁷Tunc respondebunt ei iusti, dicentes: Domine, quando te vidimus esurientem, et pavimus te: sitientem, et dedimus tibi potum? ³⁸Quando autem te vidimus hospitem, et collegimus te: aut nudum, et cooperuimus te? ³⁹Aut quando te vidimus infirmum, aut in carcere, et venimus ad te? ⁴⁰Et respondens Rex, dicet illis: Amen dico vobis, quamdiu fecistis uni ex his fratribus meis minimis, mihi fecistis.

⁴¹Tunc dicet et his, qui a sinistris erunt: Discedite a me, maledicti in ignem aeternum, qui paratus est diabolo, et angelis

sembra avere. ³⁰E il servo inutile gettatelo nelle tenebre esteriori: ivi sarà pianto e stridore di denti.

³¹Quando poi verrà il Figliuolo dell'uomo nella sua maestà, e con lui tutti gli Angeli, allora sederà sopra il trono della sua maestà: ³²e si raduneranno dinanzi a lui tutte le nazioni, ed egli separerà gli uni dagli altri, come il pastore separa le pecore dai capretti: ³³E metterà le pecorelle alla sua destra, e i capretti alla sinistra. ³⁴Allora il Re dirà a quelli che saranno alla sua destra: Venite, benedetti dal Padre mio, prendete possesso del regno preparato a voi fin dalla fondazione del mondo: ³⁵perchè ebbi fame, e mi deste da mangiare: ebbi sete, e mi deste da bere: fui pellegrino, e mi ricercaste: ³⁶ignudo, e mi rivestiste: ammalato, e mi visitaste: carcerato, e veniste da me.

³⁷Allora gli risponderanno i giusti: Signore, quando mai ti abbiamo veduto affamato, e ti abbiamo dato da mangiare: assetato, e ti demmo da bere? ³⁸Quando ti abbiamo veduto pellegrino, e ti abbiamo ricettato: ignudo, e ti abbiamo rivestito? ³⁹Ovvero quando ti abbiamo veduto ammalato o carcerato, e venimmo a visitarti? ⁴⁰E il re risponderà, e dirà loro: In verità vi dico: Ogni volta che avete fatto qualche cosa per uno dei più piccoli di questi miei fratelli, l'avete fatta a me.

⁴¹Allora dirà anche a coloro che saranno alla sinistra: Via da me, maledetti, al fuoco eterno, che fu preparato pel diavolo e pel

³⁰ Is. 58, 7; Ez. 18, 7, 16.

³⁴ Eccli. 7, 39.

⁴¹ Ps. 6, 9; Sup. 7, 23; Luc. 13, 27.

30. Il castigo riservato al servo inutile sarà l'inferno V. n. Matt. VIII, 12.

31. Dopo aver esortato alla vigilanza e a trafficare i doni ricevuti, Gesù descrive l'ultimo atto del giudizio. Il Figliuolo dell'uomo, cioè Gesù come uomo verrà con massima gloria, circondato dagli angeli (II Tess. I, 7), e sederà come giudice supremo.

32-33. Separerà gli uni dagli altri. Durante la vita presente i buoni sono frammischianti ai cattivi, ma allora Gesù colla stessa facilità, con cui un pastore separa le pecore dai capretti, separerà gli uni dagli altri. I buoni, rappresentati nelle pecore che hanno ascoltata la voce di Gesù, passeranno alla destra: i cattivi invece, sterili di opere buone, figurati nei capretti, saranno posti alla sinistra.

34. Venite benedetti dal Padre mio. La salvezza dei giusti è una benedizione cioè un beneficio di Dio, il quale da tutta l'eternità li ha eletti, e nel tempo li ha santificati.

Prendete possesso del regno come di un'eredità che vi appartiene quali figli di Dio.

Fin dalla fondazione cioè fin dalla creazione del mondo.

35. Ebbi fame, e mi deste ecc. Gesù motiva la sentenza pronunciata. Egli rammenta solo le opere di misericordia, non perchè bastino da

sole a salvare, ma perchè la loro presenza suppone ordinariamente l'amore di Dio, e non è possibile l'amore di Dio senza di esse; e d'altra parte nessuna cosa fu maggiormente raccomandata da Gesù ai suoi discepoli, quanto la carità del prossimo.

37-39. Risponderanno i giusti. Pieni di umiltà, i giusti riguarderanno come piccole le opere compiute, e meravigliati per la grandezza del premio ottenuto, faranno al Signore queste domande.

40. Uno dei più piccoli di questi miei fratelli. Gesù chiama suoi fratelli anche i più piccoli suoi servi, cioè i cristiani, che il mondo stima più vili e abietti.

41. Via da me ecc. Terribile è la sentenza contro i cattivi. Essi avranno una doppia pena: saranno allontanati da Dio, che solo poteva renderli felici (pena del danno), e verranno confinati nel fuoco eterno (pena del senso), che tormenterà non solo l'anima, ma anche il corpo. Questo fuoco, benchè di natura diversa dal nostro, è però vero fuoco corporeo, come pensano comunemente i Padri e i Teologi.

Fu preparato ecc. La caduta del demonio e dei suoi angeli essendo stata anteriore a quella dell'uomo, si può dire che l'inferno destinato a punire il peccato, fu primamente creato per castigare il demonio e gli angeli suoi seguaci.